

Quale futuro per Artenius Italia?

<p>Chiesta la procedura d'insolvenza per la controllata italiana del gruppo catalano La Seda de Barcelona [AGGIORNAMENTO].</p>

28 ottobre 2013 07:26

[Aggiornamento 29.10.2013] *La Seda de Barcelona Ã" stata autorizzata dal tribunale di Barcellona a cedere la partecipazione nella consociata turca Artenius Turkpet; la vendita Ã" soggetta all'approvazione dello stesso tribunale nell'ambito della procedura di amministrazione straordinaria (Administracio?n Concursal).*



La Seda de Barcelona, produttore spagnolo di PET e imballaggi, in amministrazione straordinaria volontaria (â€œconcurso voluntario ordinario de acreedoresâ€), ha ottenuto dal Tribunale fallimentare di Barcellona lâ€™autorizzazione per vendere due impianti in Spagna delle controllate Artenius Espan?a (PET) e Industrias Quimicas Asociadas LSB (ossido di etilene e glicoli). Eâ€™ ancora pendente la richiesta per alienare il controllo della consociata turca Artenius Turkpet.

La Seda ha inoltre comunicato all'autoritÃ di controllo della Borsa spagnola lâ€™avvio di una â€œprocedura secondaria d'insolvenzaâ€, secondo le norme italiane (procedura concorsuale), per la controllata Artenius Italia, con sede e stabilimenti a San Giorgio di Nogaro, in provincia di Udine. Lo stabilimento friulano ha una capacitÃ produttiva pari a 180.000 tonnellate annue di PET grado bottiglia e occupa circa 150 addetti.

Per la societÃ italiana - secondo fonti di stampa locale - sarebbero giunte quattro manifestazioni d'interesse, una delle quali - confermata anche a Polimerica - Ã" stata presentata da Ottana Polimeri, joint-venture sarda nel PET tra Indorama e il gruppo Clivati.

Â© Polimerica - Riproduzione riservata